Confindustria, Ania e altri a confronto con il governo

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 12

Auto, torna la rottamazione fondi del Pnrr per le elettriche

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 13

Pnrr, da rivedere il 48% del Piano

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 17

Rinnovabili, arrivano le zone di accelerazione nelle aree industriali

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 21

Transizione 4.0, un salvagente per l’accordo insufficiente

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 23

Da incertezza e dazi il freno per export e investimenti

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 26

Ex Ilva, Urso / Piano ridotto. Orsini: Cruciale per il Paese

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 28

AGEVOLAZIONI | Credito d’imposta ricerca e sviluppo: modello aggiornato riversamento spontaneo

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025
Con provvedimento n. 224105 /2025 del 19 maggio u.s., l’Agenzia delle Entrate ha reso disponibili **i modelli aggiornati per effettuare il riversamento del credito di imposta R&S indebitamente fruito** nel periodo 2015 -2019.

Il provvedimento e gli allegati sono disponibili al link https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/provvedimento-del-19-maggio-2025

Ricordiamo che la **nuova data per aderire al riversamento è fissata al 3 giugno 2025** ed è possibile procedere in un’unica soluzione oppure **in tre rate con scadenza**, rispettivamente:

- 3 giugno 2025;
- 16 dicembre 2025;
- 16 dicembre 2026.

Sulla seconda e terza rata sono dovuti gli interessi.

Restano ferme comunque le condizioni di cui ai commi da 7 a 12 del DL n. 146/2021.

Nel caso in cui l'eventuale provvedimento impositivo, riferito ai crediti per i quali si intende riversare, sia divenuto definitivo alla data di presentazione dell'istanza di riversamento, quest'ultimo deve essere effettuato per l'intero importo del credito utilizzato entro il 3 giugno 2025 (qui segnaliamo che il comma 6 contiene un refuso!).

Il comma 7 agisce poi direttamente sull'articolo 5 del DL n. 146/2021 specificando che, nelle ipotesi in cui la procedura di riversamento riguardi crediti oggetto di atti di recupero o provvedimenti impositivi per cui penda un contenzioso alla data di presentazione dell'istanza di riversamento, l'adesione al riversamento è subordinata alla rinuncia al contenzioso entro il 3 giugno 2025.

Per gli atti di recupero o provvedimenti impositivi per i quali alla data del 3 giugno 2025 sia ancora pendente il termine di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 546/1992 (termini per ricorso), la dichiarazione di adesione si intende come rinuncia alla presentazione del ricorso.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI – AMBIENTE | Webinar "I bandi LIFE 2025",

lunedì 26 maggio, ore 11.00

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Informiamo che il prossimo lunedì **26 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 13:00**, si terrà il webinar **“I bandi LIFE 2025”**, organizzato da Confindustria.

Il programma LIFE è l’unico programma dedicato in maniera specifica all’ambiente e all’azione per il clima e dispone di 5,4 miliardi di euro a prezzi correnti per il periodo 2021 – 2027. L’obiettivo generale del programma è quello di contribuire al passaggio a un’economia sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici.

Il **webinar ha l’obiettivo di presentare i nuovi bandi del Programma LIFE, con un focus sulle opportunità più interessanti per le imprese.**

Interverranno all’incontro:

- **Federico De Filippi**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l’ambiente (CINEA);
- **Oronzo Daloiso**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l’ambiente (CINEA);
- **Filippo Gasparin,** Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l’ambiente (CINEA).

Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:

https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_sWe8qmScRLezyuEfI6h1Mg

Il link di partecipazione all’evento verrà generato al momento dell’iscrizione e arriverà una mail qualche secondo dopo. Suggeriamo di controllare anche la casella posta indesiderata.

Informativa sul trattamento dei dati personali Webinar life

AGEVOLAZIONI | Mini Contratti di Sviluppo: presentazione progetti entro il 27 maggio 2025

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Ricordiamo che con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 4 aprile 2025, il termine finale per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni a valere sui Mini contratti di sviluppo, il nuovo strumento diretto a supportare gli **investimenti produttivi** per lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche negli ambiti individuati dal Regolamento europeo STEP, ossia **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie, è stato prorogato alle ore 12:00 del 27 maggio 2025.**

Il mini contratto di sviluppo finanzia progetti tra 5 e 20 milioni di euro e si rivolge alle imprese di tutte le dimensioni nelle regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica, attraverso la **piattaforma informatica di Invitalia** (www.invitalia.it) che, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, curerà l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni. È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE);
- registrarsi sulla nuova piattaforma incentivi di Invitalia, compilare direttamente online la domanda,

caricare il business plan e gli allegati.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Ricordiamo di seguito le caratteristiche di questo nuovo regime di aiuto e le disposizioni del Regolamento STEP, in vigore da marzo 2024.

Regolamento STEP

Il Regolamento istituisce la **Strategic Technologies for Europe Platform – STEP**, **diretta a sostenere lo sviluppo e la produzione in tre ambiti strategici:**

- **tecnologie digitali e innovazione deep-tech;**
- **tecnologie pulite ed efficienti;**

STEP raccoglie e indirizza i finanziamenti in 11 programmi dell'UE verso queste tre priorità. L'obiettivo generale è quello di favorire progetti che contribuiscano a rafforzare la competitività dell'industria europea e ridurre le dipendenze strategiche in settori critici. Inoltre, per massimizzare gli investimenti pubblici e privati, STEP prevede l'assegnazione di un 'marchio di sovranità STEP' ai progetti di alta qualità, che fungerà da riconoscimento di eccellenza, aiutando i relativi progetti ad accedere ai finanziamenti dell'UE e ad attirare altri investimenti.

L'implementazione del Regolamento è affidata ad una task force ad hoc, istituita presso la Direzione Generale Bilancio della Commissione europea. Una pagina STEP continuamente aggiornata fornisce tutte le informazioni necessarie sulle opportunità per i promotori di progetti, gli investitori e le autorità di gestione. La Commissione dialoga costantemente con le autorità di gestione nazionali e regionali e con i Focal Points previsti dal Regolamento e nominati dagli Stati membri (per l'Italia: Federica Busillo, Direttore generale Dipartimento

per le politiche di coesione, f.busillo@governo.it) sulle possibili modifiche da apportare ai programmi operativi nazionali per inserire gli opportuni riferimenti a STEP e permettere l'accesso ai fondi di coesione. Il 2 maggio u.s., la Commissione ha adottato una Guidance Note per **chiarire il campo di applicazione del Regolamento, fornendo esempi di tecnologie e progetti che potranno essere inclusi**. Il 10 settembre la Commissione ha lanciato il Portale STEP (Get funding – European Union (europa.eu), sportello unico online che racchiude **tutti i bandi e gli strumenti di finanziamento accessibili.** Confindustria ha presidiato l'intero iter legislativo ed ha accolto con favore il raggiungimento di un accordo sul Regolamento STEP, che considera come uno strumento per rafforzare la sovranità e la competitività a lungo termine dell'UE. Continua a monitorare sia l'implementazione del Regolamento sia le attività della Piattaforma.

Mini Contratti di Sviluppo

Il decreto ministeriale 12 agosto 2024 introduce lo strumento dei mini contratti di sviluppo a supporto della realizzazione di investimenti negli ambiti individuati dal Regolamento STEP, ossia: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deeptech*; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette; biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili alle **agevolazioni i piani di investimento proposti dalle imprese, di tutte le dimensioni**, aventi ad oggetti di seguenti ambiti produttivi:

a.1) **tecnologie** riportate nell'**allegato I** al decreto;

a.2) **medicinali** riportati nell'**allegato II** al presente decreto;

a.3) **materie prime critiche** riportate nell'**allegato III** al presente decreto;

a.4) **componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie** di cui alla lettera *a.1)* o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera *a.2)*.

a.5) **servizi essenziali e specifici per la fabbricazione dei prodotti** di cui alle lettere *a.1)* e *a.2)*, come individuati nell'**allegato IV** al presente decreto.

1. *b)* conformemente al *Regolamento STEP*, gli investimenti devono contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione negli ambiti di cui alla lettera *a)* e/o garantire l'apporto di elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico negli ambiti di cui alla medesima lettera *a)*.

I piani di sviluppo possono riguardare la **creazione di una nuova unità produttiva**; **l'ampliamento** della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente; la **riconversione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza; la **ristrutturazione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di elementi innovativi, e

Spese ammissibili

Le **spese ammissibili** devono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, e sono: il **suolo aziendale e sue sistemazioni**; le **opere murarie** e assimilate; **macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica**. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di

cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'*unità produttiva* oggetto di intervento e dimensionati alle esigenze della medesima; **programmi informatici, brevetti, licenze, *know-how* e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi**.

Relativamente alle sole Pmi: per le spese legate a consulenze funzionali alla realizzazione del piano di investimenti, le agevolazioni sono concesse nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Tipologia agevolazione concedibile

Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** a copertura delle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali:

- piccole imprese: 55%;
- medie imprese: 45%;
- imprese di grandi dimensioni: 35%.